

Oscar e Shingen

L'isoletta di Lemuria e il continente di Linde

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Annalisa Vozza

OSCAR E SHINGEN

L'isoletta di Lemuria e il continente di Linde

Romanzo fantasy

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Annalisa Vozza
Tutti i diritti riservati

*“A tutti coloro che credono
che i sogni possano realizzarsi.
A tutti coloro che sperano
in una realtà migliore.
A chi protegge e a volte
si lascia proteggere.
A chi ama viaggiare
ma poi ritornare.
A chi è solo ma apre
il suo cuore all'altro
e con coraggio è pronto
ad accoglierlo nel suo viaggio.”*

*“Essere pronti non significa solo capire
ciò che si deve fare ma,
nel suo più profondo significato,
vuol dire essere capaci di affrontare
qualsiasi situazione e
scegliere la migliore tecnica possibile,
tra tutte quelle conosciute,
per portare a termine,
senza nessuna imprecisione,
un qualsiasi conflitto;
che sia esso personale o scaturito
da fattori esterni.”*

Annalisa

Premessa

Sono queste le parole con cui vorrei dare vita al percorso che inizierò da questo momento in poi. Non è stata una scelta facile; perché mandando in stampa per la prima e unica volta l'inedito avevo in mente di regalarlo al mio idolo per ringraziarlo di avermi dato, attraverso la musica, la SUA, la forza per andare avanti e, quindi, era una dedica personale. Ora che è nelle sue mani, sono contenta di poter scrivere e dedicare queste parole a tutti coloro che crederanno in me, a tutti coloro che riusciranno attraverso la lettura a scorgere il profondo significato che ho voluto nascondere tra le righe del mio romanzo. A tutti un immenso grazie e ricordate: "Bisogna andare oltre le apparenze, non tutto quello che si crede di conoscere in realtà lo si conosce sul serio; la natura è piena di misteri e nasconde cose che all'uomo, superficiale, sfuggono."

cit. Annalisa Vozza

In fede Annalisa Vozza

Prologo

Il destino di Nyra

Posti incantati, natura rigogliosa e quiete.

Nyra il potente regno dei draghi d'oro.

Atheros e Bestor, quella mattina, si recarono dalla draghessa Matgar.

«Se si potesse vivere ogni giorno così sarebbe magnifico, Atheros!»

«Sono contento, Bestor, di essere giunto finalmente a un accordo. Del resto la mia bambina doveva pur spiccare il volo e ha scelto tuo figlio... per non perderla del tutto, oggi, siamo qui ad ascoltare la proposta della potente Matgar.

Sarà una bella sorpresa per quei due...»

«Già, Atheros! Devi ammetterlo, però, per lo meno sarà sempre protetta.»

«Me lo auguro! Me lo auguro vivamente, Bestor. Se dovesse accaderle qualcosa, io morirei. Lo sai quanto ancora soffro per la perdita di mia moglie Primith.»

«Andrà tutto bene Atheros! Anche Matgar, la creatrice dei regni dei draghi, ha voluto Gramzon, valoroso Re dei draghi d'argento, al suo fianco e non è stato un problema per i regni unirsi e vivere in simbiosi.»

«Matgar non aveva scelta: era sola al mondo e Kilmor, padre di Gramzon, aveva promesso a Flame, madre di Matgar, che si sarebbe preso cura della sua piccolina e avrebbe fatto di Nyra il regno per eccellenza... e oggi è anche più imponente di un tempo. Unendo le due razze, il regno non solo è più vasto ma è anche divenuto il "primo regno." Quello dal quale dipendono tutti gli altri.»

Poi Bestor si fermò.

«Atheros ci siamo! Queste sono le porte di Nyra...»

«Dovremmo farci annunciare all'illustre Matgar», aggiunse Atheros.

Era la prima volta che qualcuno osava oltrepassare le porte di Nyra per presentarsi alla creatrice dei regni dei draghi ma il loro arrivo era già stato preannunciato dalla dolce Shila.

Nyra, un regno oltre l'etere, si presentava avvolto nello splendore della luce sprigionata dai potenti draghi d'oro.

Le sue immense porte ad arco erano sorrette da due torri scudate a pianta quadrata.

Matgar li accolse calorosamente.

Il loro accordo prevedeva che North, figlio di Bestor, e la dolce Atma, figlia di Atheros, avrebbero dovuto creare un nuovo regno, chiamato Tarà e, su di esso, regnare.

Questo, però, avrebbero potuto farlo solo se desideravano realmente unirsi in matrimonio affinché si potesse mantenere l'equilibrio fra i regni dell'antica Dragorath.

Nel nuovo regno avrebbero dovuto osservare delle regole fondamentali.

Prima di tutto assicurare la pace mantenendo lontane le forze del male.

North, inoltre, non avrebbe più potuto possedere il Cristallo di Luce ma doveva ugualmente assicurare protezione ad Atma e alla loro prole e, per finire, insieme avrebbero dovuto vegliare su Ailar e Hilo, i loro regni di origine.

Bestor, certo della saggezza infusa in North, firmò per primo l'accordo e lo stesso fece Atheros, contento di poter finalmente rivedere e riabbracciare la sua Atma.

I due ringraziarono Matgar e spiccando il volo si diressero ad Ailar.

North e Atma stavano discutendo del loro futuro; di quanto sarebbe stato bello viverlo in serenità, senza contrasti e sofferenze; quando, alzando gli occhi al cielo, videro arrivare Bestor e Atheros.

Atma corse nella sua tana mentre North decise che era il momento giusto per affrontare Atheros.